

3 Dicembre 1949

Questa sera, circa le ore 20, nell'accogliente abitazione del compaesano ed amico Marcello Jacopi, giovane di iniziativa e di attività insistenti, si è tenuta la prima riunione generale della sezione VOEI di Ripa.

Questa ormai vecchia Associazione italiana, che già sin dai suoi inizi, ha entrata fra le branche delle istituzioni pesane e viveva fortemente nello spirito di molti appassionati della montagna e del turismo; e che oggi, da diversi mesi, vagita di nuovo in senso a progetti e aspirazioni di volontari giovani del paese, ha avuto questa sera la sua piena affermazione, il suo, diciamo, "battesimo" ufficiale ed unanime. Una meta è stata segnalata, un programma discusso ed intrapreso, una via sana e sicura è stata tracciata a tutti coloro che vogliono militare nelle file "noirisme" - PER IL MONTE E CONTRO L'ALCOOL... - , con il motto VOEINO, motto che è simbolo, programma, anima della più schietta, sana e genuina vita del turismo e dello svago.

Egli ascritti, un gruppo esiguo come inizio, ma già me giovane e sicuro, attraverso un lusinghevole address nel giornale (...) e dietro invito personale, sono intervenuti quasi al completo. Non presenti su tredici iscritti, eccome i nominati:

Jacopi Marcello	-	Terra Antonio
Leconi Lorenzo	-	Barri Giuseppe
Lezoni Leopoldo	-	Stagetti Tito
Leintakalle Mauro	-	Andini Egidio

Luca Briokanni

Egli assenti, giustamente giustificati da impegni insalienabili e presenti pure con spirito "VOEINO" alla riunione erano i seguenti: Feliciani Renato - Feliciani Roberto
Mazzei Stellina, - Luisi Renzo

Brevi nominativi, sia detti subito, non comportano penalità o improbabilità a carico di alcuno, ma sono stati qui riportati per dar oggi e sempre visione di quei volentieri che, con fiducia e ardore, hanno riattivato anche nel nostro paese la fiamma "VOEINA", spontanei, come opura, per cause indipendenti dalla buona volontà dei soci.

Aperta la riunione Marcello Tespi, vecchio socio insano e riamatore indefesso della ripresa della simpatia associativa. Marcello, con parole chiare e significative, dopo aver fatto un po' di storia VOEINA nazionale e passata, specie in questa nuova e ardua ripresa, illustra gli scopi dell'VOEI, nel loro vero significato e nel loro fondo di sano e simpatico educazione e fortificazione fisica e morale. Segue la lettura dei principali articoli dello Statuto VOEINO con brevi commenti da parte di Marcello. Si delibera quindi di leggere e conoscere lo Statuto ciascuno per conto proprio, passandolo fra soci.

Punto cruciale della riunione e delle discussioni è la deliberazione da prendere circa le lettere pervenute dalla presidenza Centrale per l'inchiesta da preste fatta a carico del Presidente Generale Dott. Paolo Zanibon, dichiarato decaduto dalla carica, per aver arbitrariamente gettato fuori dalla sezione di Padova alcuni soci, senza la consultazione del Consiglio e contro gli stessi articoli dello Statuto. Si pensa a questo proposito di interpellare la vicina sezione di Vicenza, numerosissima e decisamente attiva e stabile.

Nell'alternativa di ciò che sia meglio decidere (dovendo finire l'approvazione del nuovo consiglio e del nuovo presidente generale degli VOEI nella persona del colonnello Prospero Del Sin, vengono nominate a voce e col consenso generale le cariche provvisorie in seno alla nostra sezione.

Presidente viene eletto un vecchio socio, che possa ma chiamare a buon conto il nostro "papa" per anni ed esperienza e di un animo schiettamente giovanile ed escursionistico. Terra Antonio

Il segretario viene eletto: Lorenzo Lorenzini

Siamo per procedere alla nomina delle altre cariche, quando giunge gradito, in mezzo alla riunione la presenza del neo-eletto presidente Terra Antonio, che il lavoro avrebbe tenuto ancora lontano dalla riunione stessa. Egli, sebbene un po' riluttante sul principio, sceglie poi con gioia sincera e compiacenza la carica affidatagli ed è ben lieto di essere in pieno pieno rifiorire della sezione VOEINA ripaiotto la nostra guida e il nostro consigliere maggiore.

Con indovinate parole il presidente presenta a noi giovani un quadro generale della storia, della vita, degli intenti dell'VOEI. Con pennellate vivaci e messte egli indotta a militare in queste file, esponendo succintamente i grandi vantaggi finici e morali e portandosi a conoscenza delle sue non poche soddisfazioni personali avute in seno agli VOEI.

C'è in tutti i presenti attenzione ed interesse fuori asseppimento di quelle che saranno le nostre guide e le nostre soddisfazioni quando scovapperemo con gli VOEI di retta in retta, di lado in lado, attraverso la nostra incantevole Versilia e fors'anche (e perché no?) tutto il nostro strivale italico.

Desto particolare interesse la storia che il presidente fa dell'VOEI di Ripa, quando era una sezione fiorente e piena di attività e in tutti rivive forte lo spirito di riportare sui vecchi forti (rimovati sotto l'impulso di nuove forze e di più note ed attraccanti iniziative) la nascente sezione.

Dopo le parole del Presidente si procede alla nomina delle altre cariche:

Vice Presidente :	Teopi Marcello
Assessore :	Bassi Giuseppe
Consigliere :	Cecconi Lorenzo
	Lenzoni Leopoldo
	Stagithi Ivano

Si affronta la questione del tesoro per poter avere la tesoro con la firma del nuovo presidente generale. Il Ferrarini

to vera, messo più ampiamente in discussione alla prossima riunione.

Intanto il vice presidente distribuirà diversi stampati ai presenti per attirare un numero sempre maggiore di persone nella nostra sezione. C'è in tutti l'impegno categorico di attirare nelle nostre file quanti più è possibile.

Prima di chiudere la riunione si decide di fare una lotteria di un cofanetto di bellezza per avere un primo fondo cassa della sezione.

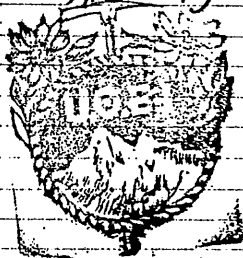
A riunione finita ci intratterranno ancora un po' nella sala che ci ha accolto, ad ammirare ed esaminare alcuni pezzi di equipaggiamento alpino offerti da Marcello Jacopi, vice-presidente.

Attna la nostra attenzione, fra l'altro la vecchia "fiamma" della sezione che, pronto prima, verrà sostituita con un nuovo vessillo e allora, come stabilito durante la riunione, la terremo e inquadriamo nella sede, quale simbolico cimelio.

Letto e approvato dal Consiglio
il 20-12-1949

IL SEGRETARIO

Giovanni Cuneo



IL PRESIDENTE

Luigi Luteri